

RAPPORTO
della Commissione delle Petizioni
sul messaggio 15 settembre 1970 concernente la domanda di grazia
presentata da Peter Peduzzi, Katsdorf (Austria)
(del 14 ottobre 1970)

Il 17 agosto 1970 il signor Peter Peduzzi, rappresentato dal lic. jur. Carlo Steiger di Lugano, ha presentato una domanda di grazia sulla pena accessoria, ovvero sulla espulsione dal territorio svizzero per 10 anni, decretata dalla Corte delle Assise correzionali di Lugano-Città.

Dagli atti accompagnanti l'istanza risulta quanto segue :

- 1) Il richiedente è stato condannato, con sentenza 30 luglio 1962 dal presidente delle Assise correzionali di Lugano-Città alla pena detentiva di 6 mesi, sospesa condizionalmente per un periodo di prova di due anni.
Il signor Peduzzi era stato riconosciuto colpevole di tentato furto e di frode allo scotto per la somma di Fr. 200,—. Inoltre è stato condannato all'espulsione dal territorio della Confederazione per un periodo di 10 anni.
- 2) Il richiedente, che è domiciliato a Katsdorf (Austria) ove esercita la sua professione di cameriere, desidera trasferirsi in Svizzera ove ha dei parenti ed in particolare vorrebbe raggiungere il fratellastro signor Leopold Duschl che abita a Lucerna.

Il suo desiderio di trasferimento è reso illusorio dalla pena accessoria della espulsione dal territorio della Confederazione, che il giudice aveva così motivato : « nei confronti del condannato si impone la misura di espulsione per motivi profilattici e d'altro canto non esiste nessun vincolo che lo unisca al nostro paese ».

Ma attualmente il vincolo che unisce il richiedente alla Confederazione Svizzera è costituito dal fatto che a Lucerna risiede un fratellastro, con il quale il Peduzzi ha stretto legami affettivi.

Per quanto riguarda i motivi profilattici è certo che essi non sussistono più ; infatti dal 30 luglio 1962 a tutt'oggi, durante più di 8 anni, il richiedente si è sempre comportato in modo perfettamente irreprensibile, come attestano l'estratto del casellario giudiziale rilasciato dalla Polizia federale di Vienna e l'attestato di buona condotta rilasciato dal Comune di Katsdorf.

Gli otto anni che il richiedente ha trascorso in modo più onesto possibile, hanno cancellato ogni e qualsiasi traccia dei reati per i quali è stato condannato.

Si può quindi ritenere con tutta tranquillità che il Peduzzi è perfettamente reintegrato nella società ed è ancora degno della nostra ospitalità, che verrà dimostrata accogliendo integralmente la sua domanda di grazia.

Per le suindicate considerazioni, la Commissione delle Petizioni propone al Gran Consiglio di decidere :

La domanda di grazia del 17 agosto 1970 del signor Peter Peduzzi è integralmente accolta ; di conseguenza viene totalmente condonata la pena accessoria dell'espulsione di 10 anni dal territorio della Confederazione Svizzera del signor Peter Peduzzi, fu Karl e di Tosa Polsterer, nato a Neuhofen/Krems (Austria) il 10 luglio 1943 ; pertanto tale pena accessoria viene considerata interamente eseguita.

Per la Commissione delle Petizioni :

A. Polli, relatore

Altmann — Danzi — Ghiggia — Nessi
— Pini — Pellandini — Rossi